



**Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia Autonoma di Trento**

Class: III/6

Data: 7 giugno 2023

Rif.: DP/ad

Gentile Sig.ra

Stefania SEGNANA

Assessore alla salute, politiche sociali,
disabilità e famiglia

Provincia Autonoma di Trento

PEC: ass.salute@pec.provincia.tn.it

***Oggetto:* Proposte per la definizione del nuovo Piano triennale delle attività formative di interesse sanitario, ottobre 2023 – settembre 2026 - Riscontro**

Gentile Assessore,

in riferimento alla Sua cortese richiesta, pari oggetto, prot. 315543 dd 27 aprile 2023, con la presente questo Ordine formula le seguenti proposte in previsione dell'adozione del nuovo Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale:

Formazione continua

La formazione continua è uno strumento fondamentale per sviluppare e mantenere abilità e competenze aggiornate e valide dei professionisti della salute, anche in coerenza con quanto previsto dal sistema ECM e dal codice deontologico delle professioni infermieristiche in vigore. Infatti, l'art. 10 del codice deontologico cita *“l’Infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate dalla comunità scientifica e aggiorna le competenze attraverso lo studio e la ricerca, il pensiero critico, la riflessione fondata sull’esperienza e le buone pratiche, al fine di garantire la qualità e la sicurezza delle attività. Pianifica, svolge e partecipa ad attività di formazione e adempie agli obblighi derivanti dal programma di Educazione Continua in Medicina”*.

Proposte:

- potenziare la sinergia fra Ordini professionali, Formazione universitaria e Strutture dedicate alla formazione continua per potenziare l'utilizzo dell'opportunità della formazione individuale/autoformazione da parte dei professionisti sanitari;
- per rispondere alla necessità di aggiornamento disciplinare, si sottolinea l'importanza di mantenere un'offerta di percorsi di formazione continua finalizzati a sviluppare e mantenere abilità e competenze clinico – assistenziali dei professionisti infermieri e infermieri pediatrici;
- attivare una rete inter-istituzionale con la finalità di potenziare le fasi di analisi del fabbisogno formativo e la relativa offerta, considerando il criterio dell'appropriatezza e sostenibilità e in logica di sistema.

Laurea triennale in infermieristica

Fabbisogno e valorizzazione funzioni di coordinamento e tutorato dedicato. È necessario mantenere la programmazione del n. posti per anno accademico in coerenza con il fabbisogno effettivo di infermieri in Provincia di Trento, considerando i bisogni emergenti di salute dei cittadini, le uscite dei professionisti dal mercato del lavoro per collocamento in pensione, i nuovi modelli professionali ed organizzativi ad elevata interprofessionalità da attivare e a tendere il raggiungimento del rapporto medio infermieri attivi/popolazione nei Paesi OCSE.

Congiuntamente, per mantenere gli elevati standard formativi quali/quantitativi, è necessario garantire Tutor clinici del Corso di Laurea in Infermieristica e accoglienza numerica degli studenti nelle sedi di tirocinio.

Proposte:

- come condiviso con nota, prot. 43 del 10/01/2023, per l'A.A. 2023/2024 il fabbisogno di n. 200 posti per il corso di Laurea in Infermieristica (SNT/1) – sede di Trento e negli anni successivi da valutare congiuntamente in coerenza con i criteri sopra citati;
- si chiede che l'aumento numerico dei posti all'interno del Corso di Laurea in Infermieristica sia letto anche dal punto di vista qualitativo al fine di garantire un livello di sicurezza e competenza coerente al percorso universitario e ai bisogni di salute sempre più complessi della popolazione;
- riconoscere dal punto di vista giuridico ed economico il valore del coordinamento e del tutorato dedicato per mantenere attrattive e quindi di alta professionalità queste fondamentali e strategiche funzioni.

Valorizzazione docenza universitaria MED/45. Da un confronto in occasione delle sessioni tesi e in incontri in Ordine con gli infermieri incaricati professori a contratto MED/45 al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Trento emerge un importante impegno e affaticamento degli stessi nel sostenere fuori orario i carichi didattici previsti dalla correzione esami di mediamente 150 studenti e garantire la funzione di relatore di tesi. In confronto con altri Corsi di laurea il numero di studenti non è paragonabile per impegni.

Proposta: valutare l'attivazione di forme di supporto alla didattica ed incentivazione, anche economica, per valorizzare e mantenere attrattiva la fondamentale funzione di docenza universitaria al Corso di Laurea in Infermieristica e ridurre il transito di docenti verso corsi di laurea con minor impegno didattico (con numero di studenti molto inferiore).

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Fabbisogno. È necessario mantenere la programmazione del n. posti per anno accademico in coerenza con il fabbisogno di laureati magistrali per la professione infermieristica. In tal senso, come già condiviso con codesto Assessorato, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Trento sostiene l'avanzamento specialistico clinico – assistenziale della professione e a tal fine il raggiungimento, a tendere, dello standard di almeno il 25% di infermieri con laurea magistrale. In questa giusta direzione va la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ad indirizzo specialistico clinico in cure primarie e di comunità attivata nell'A.A. 2022/2023 presso il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie dell'APSS di Trento, che permetterà di formare infermieri con competenze specialistiche clinico – assistenziali per gestire problemi di salute complessi, oltre che con competenze formative e di management per essere leader altamente qualificati dei percorsi di presa in carico ad elevata interprofessionalità della persona e della famiglia e nei processi di cambiamento ed innovazione.

Proposta: come condiviso con nota, prot. 43 del 10/01/2023, per l'A.A. 2023/2024 il fabbisogno di n. 55 posti per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (LM/SNT1), di cui 25 posti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ad indirizzo cure primarie e comunità presso la sede del Polo Universitario delle Professioni Sanitarie dell'APSS di Trento e negli anni successivi da valutare congiuntamente in coerenza con lo standard sopra citato e lo sviluppo di modelli professionali innovativi.

Spendibilità competenze in modelli professionali e organizzativi innovativi. L'attivazione della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ad indirizzo cure primarie e comunità riconosce la rilevanza della formazione universitaria magistrale ad indirizzo clinico e in costante adattamento ai bisogni di salute della popolazione per l'esercizio di attività professionali ad elevata qualificazione, autonomia e responsabilità nelle aree della clinica, dell'organizzazione, della formazione e della ricerca.

Proposta: come condiviso nell'incontro pre-attivazione della Laurea Magistrale con le parti sociali per l'analisi del fabbisogno, si sostiene l'importanza di una forte e necessaria integrazione e coerenza fra competenze acquisite dagli infermieri laureati magistrali e l'organizzazione in termini di spendibilità delle stesse attraverso l'istituzione di ruoli e funzioni specialistiche di alta professionalità/dirigenziali che possano contribuire ad incidere direttamente e indirettamente sugli esiti di salute dei cittadini e sul sistema sanitario provinciale.

Formazione post lauream

Fabbisogno. Si sostiene il continuo investimento in percorsi formativi universitari post lauream (master universitari, corsi di perfezionamento) coerenti con il fabbisogno di competenze specialistiche e avanzate cliniche.

Proposta: programmare corsi post-laurea per sviluppare competenze specialistiche in assessment, priority setting/triage e presa di decisione per la gestione di problemi di salute relativi alla cronicità e alla criticità vitale; di coordinamento/direzione nei sistema sanitarie e socio sanitari; metodologiche di tutorship e progettazione formativa e insegnamento clinico, promozione alla salute e educazione, comunicazione/relazione, lavorare in team multi professionali.

Spendibilità delle competenze specialistiche acquisite. *Si propone* di attivare un sistema di monitoraggio e di azione dell'utilizzo effettivo delle competenze avanzate e specialistiche acquisite nei corsi post lauream nei contesti territoriali, di RSA e ospedalieri.

Standard di qualità formativa

La qualità formativa della formazione continua e dei corsi universitari deve essere sempre intesa come un investimento, perché significa mettere a disposizione del cittadino e del sistema salute provinciale professionisti altamente qualificati e aggiornati e questo, come dimostrato dalla letteratura, impatta positivamente sugli esiti di salute.

Proposta: al fine di mantenere e sviluppare elevati standard formativi al Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Trento e delle Strutture provinciali dedicate alla formazione, è necessario garantire alla formazione universitaria e continua risorse strutturali, tecnologiche e umane ottimali (dirigenti, coordinatori, tutor clinici e formatori). In particolare, si sostiene l'importanza di garantire lo standard quanti/qualitativo di Tutor clinici dedicati e studenti coerente con le raccomandazioni nazionali e internazionali di 1:20 e la loro valorizzazione come specialisti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per l'attenzione.

Distinti saluti

Il Presidente

Dott. Daniel Pedrotti

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)